

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273030

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Rosario con San Domenico e Santa Caterina da Siena

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Osimo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

DTSF - A 1642

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Barbieri Giovan Francesco detto Guercino

AUTA - Dati anagrafici 1591/ 1666

AUTH - Sigla per citazione 70002788

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 336.5

MISL - Larghezza 235.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1990

RSTN - Nome operatore Laboratorio Delta snc - Bologna

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto è contenuto entro una lineare cornice di marmo intornosi sviluppa un complesso apparato decorativo in stucco dorato con prezioso fastigio da cui partono i quindici ovali inghirlandati di rose colorate contenenti i Misteri del Rosario (vedi sch.nn.94-108).

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Bambino Gesù; San Domenico; Santa Caterina. Attributi: (Madonna) rosario; (San Domenico) libro; giglio; (SantaCaterina) giglio; libro; corona di spine. Abbigliamento: domenicano. Figure: figure femminili; figure maschili; angeli. Fenomeni naturali: nuvole. Vegetali: fiori.

La pala fu commissionata al Guercino dal Vescovo di Osimo (1620-1639) Cardinale Agostino Galamini per la chiesa di San Marco ad Osimo, denominata anche della Madonna del Rosario, e al tempo officiata dai padri Domenicani ordine al quale era appartenuto egli stesso; ma la morte nel 1639 gli impedì di vedere l'opera da lui tantodesiderata; probabilmente il nome del Guercino gli fu suggerito dal pittore maceratese Compagnoni Sforza allora operoso ad Osimo; è noto che nel 1642 l'opera era compiuta, come si legge in Felsina Pittrice (C.C. Malvasia, 1678; II, p.373; 1841, II, p.265); dal libro dei conti (Calvi A., 1808, p.98) si rileva che il 10 agosto 1641 venne pagata una "caparra" di 100 paoli sul compenso complessivo di 400, consegnata al Guercino dal Compagnoni per conto del Cardinale Galamini, in un'altra nota all'anno 1643 invece indicato il saldo del pagamento e: "il dì 27 aprile dal sig.re cav.re Sforza Compagnoni si è ricevuto scudi di paoli trecento p[er] intier pagam.to del quadro del Santiss.mo Rosario fatto p[er] la chiesa del Santiss.mo Rosario della cit...di Osimo, quale danari fano di moneta di cento L. 1545 che sono scudi 286 L 1" (Calvi 1808, p. 104); i resoconti indicano che la realizzazione dell'opera si protrasse per diversi anni, dal momento in cui fu commissionata, quindi prima del 1639, al saldo del pagamento nel 1643; tutto ciò trova la giusta risposta in due documenti rivelatisi chiarificatori; il primo, conservato nell'Archivio della Curia di Roma è datato 20 giugno 1640 e vi si legge il nome del Guercino in relazione alla richiesta della pala per la cappella del Rosario della chiesa di San Marco ad Osimo ed indica che in quel giorno le autorità... ecclesiastiche gli richiesero un disegno preparatorio del dipinto per avere la loro approvazione; l'altro, riguarda la testimonianza della visita dell'osimano Camillo Talleoni prima del 20 ottobre 1640 che, trovandosi nelle vicinanze di Cento, visitò lo studio del noto pittore e vi poté ammirare il quadro (P.

## NSC - Notizie storico-critiche

Zampetti, 1967, p. 27) o come sostengono alcuni il disegnopreparatorio (D. Mahonù N. Turner, 1989 p. 57) ordinato come eglistesso racconta:" della b.m. del nostro Cardinal vesco[vo]"; pertantola frase indicherebbe che il Cardinale prima di morire aveva avutodei contatti con il Guercino e ad aiutarlo potrebbe essere stato ilCompagnoni che, come suddetto, si adoperòper il pagamento; irallentamenti si spiegano con il fatto che morto il Cardinale (1639)ci fu una consequenziale pausa e quindi il disegno preparatorio(20 giugno 1640) servìai prelati di San Marco per rendersi conto diquale lavoro si trattava, il Talleoni vide l'opera appena iniziata il20 ottobre 1640; forse il primo pagamento avvenuto nell'agosto del1641 fu ritardato per problemi di assestamento delle finanze delCardinale ed infine nel 1642 l'opera era terminata e spedita da Centoad Osimo prima di settembre, quindi precedentemente al trasferimento aBologna del Guercino; il saldo del pagamento avvenne in ritardo nel1643 ma non sappiamo per quale motivo; il dipinto rappresenta laMadonna del Rosario un soggetto molto diffusosi negli anni dellacontroriforma; la Madonna è raffigurata seduta su un trono di nubi etiene in braccio GesùBambino, mentre genuflessi ai suoi piedi i duesanti Domenico e Caterina ricevono dalle loro mani il rosario; intornogli angeli spargono rose simboleggianti le Ave Marie del rosario;assistono alla scena alcuni santi tra questi, sulla sinistra, duegiovinette in preghiera potrebbero identificarsi con santa Tecla esanta Palazia; il dipinto appartiene all'ultima produzione del pittoreemiliano quando abbandonata l'accesa cromia degli anni giovaniliutilizza toni più smorzati e delicati in armonia con la pennellata ditocco, evidenti sono i richiami reniani; gi... qualche anno prima nel1637 il pittore emiliano aveva adottato lo stesso soggetto (Torino,Chiesa di San Domenico) ma nella pala osimana effettua unasemplificazione compositiva spostando l'attenzione principalmente sullafigura della Madonna, mentre i santi mantengono la loro naturaleumanit...; il restauro (anni '90) ha rilevato che si devono al Guercinosolo le figure della Madonna con Bambino, dei santi e dei quattroangeli, gli astanti sarebbero stati dipinti dall'assistente BartolomeoGennari, mentre la parte floreale dal fratello Paolo Antonio Barbieri;esistono due disegni preparatori della pala: uno conservato al TeylerMuseum di Haarlem (D. Mahon,1969 p. 138) dove le figure risultanoinvertite, l'altro nelle collezioni inglesi a Windsor Castle (D. MahonùN. Turner,1989, pp.57ù58 fig.103)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

101

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Spada L.

**FNTD - Data**

sec. XIX

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Salerno L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70002195
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 282-283
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zampetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	11100050
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 359-362
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stone D. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70002741
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 197
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1998
<b>CMPN - Nome</b>	Mariano F.
<b>CMPN - Nome</b>	Esposito M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Massa M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1998
<b>RVMN - Nome</b>	Servizi Integrati Sas
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Baldo K.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	